



Fuori Pisapia, avanti il prossimo

SOTTO un altro. Dopo aver provato a fermare la legge elettorale in zona Cesarini – lanciando un'offerta-esca a Renzi (stop al Rosatellum torniamo a parlare) – Mdp si prepara a incoronare l'ennesimo leader del nuovo socialismo europeo. Ovviamente Pietro Grasso, già osannato nel corso dell'estate ad ogni festa a sinistra del Pd. Vedrete che toccherà a lui. Pisapia è bruciato e abbandonato (forse mai sedotto). Al Campo Progressista del Dc Tabacchi è stato rifilato un calcione. Civati è giovane ma non buca il video. Speranza non scalda le folle, Bersani? Sì, l'usato sicuro, però... Insomma serve un lider maximo. In fondo è come un talent politico, ovviamente progressista e politicamente correttissimo. Tutto un grande affanno per evitare di finire all'angolo, con tante idee anti Renzi ma troppo rosso antico e poco appeal nella cabina elettorale. Più si avvicina il voto del 2018, più in Mdp cresce il timore di restare solo un gruppo di pura testimonianza.

